

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTORITIES

Dal 12 al 16 gennaio 2009

Privacy e informazioni commerciali: altolà alla Cerved da parte del Garante.

DL n. 185/08. Misure anti-crisi. Le ultime novità introdotte dalle Commissioni.

Passaporti biometrici: niente impronte digitali per i minori di 12 anni.

Numero emergenza 112: obbligatorie le informazioni relative all'ubicazione del chiamante.

Garante europeo protezione dati: Giovanni Buttarelli è Garante aggiunto.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Quarta Conferenza Nazionale sulla TV Digitale Terrestre: i giorni 20 e 21 gennaio 2009 si terrà a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, la quarta Conferenza nazionale sulla Tv digitale terrestre. La Conferenza si conferma l'appuntamento annuale di confronto di tutti i soggetti coinvolti nel passaggio alla televisione digitale terrestre. Ad una platea di rappresentanti delle Istituzioni, delle imprese manifatturiere, della grande distribuzione, di tutte le emittenti televisive nazionali e locali e di giornalisti, verrà presentato il complesso processo che il digitale terrestre ha messo in moto. Le sessioni di lavoro che si svolgeranno nei due giorni della Conferenza affronteranno tutti gli aspetti di innovazione che compongono la TV digitale terrestre: dai nuovi processi industriali alla creazione di contenuti, agli aspetti politici nazionali.

[Programma della Conferenza](#)

Nuove reti del sistema comunicazioni elettroniche: lo sviluppo delle infrastrutture di trasmissione dati, come emerge chiaramente anche dalle risultanze dell'indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche svolta recentemente dalla Commissione trasporti della Camera, assume una valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese e da esso dipenderà non solo la crescita economica delle imprese italiane ma anche la realizzazione di nuovi sistemi di comunicazione tra persone e tra oggetti. Ciò premesso, il senator Vita (PD) si è rivolto al Ministro dello sviluppo economico per conoscere:

- quali iniziative si intenda assumere in relazione alla discussa possibilità di costituire una rete di accesso in fibra ottica unica e condivisa tra tutti gli operatori - realizzata anche con la partecipazione pubblica - a partire dalla separazione delle infrastrutture di accesso dell'operatore dominante;
- se si intenda chiarire quale sia il ruolo dell'annunciato Comitato da istituire presso il Ministero dello sviluppo economico e se questo si sovrapponga con le funzioni di regolazione indipendente della materia che l'ordinamento comunitario ha posto in capo all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- per quale motivo siano state preannunciate partecipazioni solo di taluni soggetti estranei al mondo delle telecomunicazioni ed in particolare di operatori televisivi quali Mediaset;

- come si intenda procedere nell'attribuzione delle risorse messe a disposizione dal decreto-legge n. 112 del 2008 (legge n. 13/08) ;
- quali misure saranno adottate per garantire il mantenimento di un congruo livello di concorrenza a beneficio degli utenti e per salvaguardare i livelli di occupazione in Telecom Italia.

Confindustria nuovo direttore generale: il Consiglio direttivo di Confindustria ha nominato all'unanimità, su proposta della presidente Emma Marcegaglia, Giampaolo Galli direttore generale, che assumerà l'incarico a partire dal 2 febbraio 2009.

Comitato pirateria digitale e multimediale: si è tenuta presso la sala stampa di Palazzo Chigi, la presentazione del Comitato tecnico contro la pirateria digitale e multimediale che si è insediato. All'incontro con i giornalisti hanno partecipato il Ministro per i Beni Culturali, Sandro Bondi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, il Segretario Generale di Palazzo Chigi e Coordinatore del Comitato, Mauro Masi e il Capo di Gabinetto del Ministro dei Beni Culturali e vice coordinatore del Comitato, Salvatore Nastasi. Tra i compiti del Comitato tecnico contro la pirateria digitale e multimediale sono previsti il coordinamento delle azioni per il contrasto del fenomeno, lo studio e la predisposizione di proposte normative e l'analisi e l'individuazione di iniziative non normative comprendenti anche la stipula di appositi codici di condotta e di autoregolamentazione.

Privacy e informazioni commerciali: il Garante privacy, intervenuto a seguito di numerose segnalazioni, [ha vietato](#) a Cerved, società che opera nel settore della c.d. business information, il trattamento illecito di alcune categorie di dati personali e le ha prescritto una serie di misure per conformarsi al Codice sulla riservatezza. Cerved è la più ampia banca dati di informazioni necessarie per il mondo degli affari e fornisce a istituti bancari, finanziarie, professionisti, operatori economici ecc. informazioni sulla affidabilità dei soggetti censiti. Attualmente nei data base della società sono presenti diversi milioni di imprese e di persone fisiche.

I dati che la società tratta per realizzare i servizi che offre (dossier, report su persone fisiche o imprese) provengono in larga parte da fonti lecite, quali i registri pubblici (informazioni camerali, di conservatoria, catastali, registro dei protesti ecc.) o altre fonti accessibili (liste delle imprese certificate Iso, notizie di stampa ecc.). Tuttavia, durante gli accertamenti ispettivi effettuati dal Garante, è emerso che Cerved, oltre a dati pubblici riferiti ai soggetti censiti si serve anche di altre informazioni sulla cui base vengono strutturati i dossier e i report. Cerved, infatti, non si limita alla semplice riproposizione delle informazioni estratte da fonti pubbliche, ma vi associa altri eventi o fatti riferiti a terzi facendoli confluire in un unico contesto. In tal modo, ad alcuni soggetti censiti si associano informazioni che non li riguardano direttamente (es. partecipazioni a società in seguito fallite per responsabilità altrui), con una conseguente violazione della loro reputazione commerciale e identità personale.

Inoltre, il Garante ha accertato che tali dati, anche quelli riferiti a terzi, sono utilizzati per fornire valutazioni sintetiche che non derivano da dati personali estratti da pubblici registri, ma sono autonomi giudizi elaborati sulla base di

criteri unilateralmente fissati dalla società. Il Garante ha ritenuto tale modalità non corretta e ha vietato a Cerved l'uso di questi dati, prescrivendo anche l'adozione di ogni accorgimento per evitare il ripetersi di simili associazioni.

Nel corso degli accertamenti è emerso, tra l'altro, che la società, non solo trattava informazioni eccessive e non pertinenti, ma raccoglieva anche dati personali da fonti dalle quali non poteva attingere, come le liste elettorali, o addirittura le dichiarazioni dei redditi del 2005, acquisite in occasione della loro messa on line da parte dell'Agenzia delle entrate (diffusione dichiarata dall'Autorità illegittima). Oltre a vietare l'uso di questi dati il Garante ha ordinato a Cerved di cancellare quelli relativi ai contribuenti.

Convegno “L'ignoranza Informatica”: il 15 gennaio 2009 AICA e SDA Bocconi hanno presentato i risultati dello studio: “L'ignoranza informatica: il costo nella Pubblica Amministrazione Centrale”. Al convegno, promosso in collaborazione con Forum P.A., e patrocinato da CNIPA e dal **Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione**, hanno partecipato circa 200 persone.

L'impreparazione informatica degli impiegati della sola Pubblica Amministrazione Centrale (PAC) costa al Paese circa 280 milioni di Euro. Tuttavia interventi di formazione di base a basso costo non solo contribuirebbero a ridurre tale importo ma aumenterebbero in modo significativo la produttività sul lavoro, generando vantaggi complessivi pari a circa 835 milioni per l'intero settore.

L'incontro ha permesso di evidenziare da un lato come la PA Centrale italiana sia meno arretrata di quanto si creda rispetto a quelle degli altri paesi guida europei, e tra le più avanzate in alcuni settori (come ad esempio in quelle dei servizi di e-government alle imprese); e dall'altro, come essa subisca il freno di una preparazione ancora insufficiente all'uso degli strumenti informatici e di Internet.

Più in particolare lo studio ha evidenziato come nella PA Centrale italiana: i dipendenti informatizzati o informatizzabili siano circa il 60% dell'organico, e cioè pari ad almeno 550 mila; gli effetti dell'impreparazione informatica – che comporta una perdita di tempo produttivo - generi costi annui pari a 1.439 euro per addetto che si traducono per l'intera PA Centrale in costi attorno ai 280 milioni di Euro.

I ricercatori hanno anche misurato con un test gli effetti della formazione sulla produttività, ottenendo risultati sorprendenti. Il dato più importante è quello dei vantaggi della formazione in termini di incremento della produttività. E infatti gli impiegati sottoposti al test prima e dopo la formazione (un corso ECDL - la Patente Europea del Computer) hanno fatto registrare non solo un incremento delle conoscenze del PC del 29%, ma anche e soprattutto una riduzione media del 5% del tempo necessario per svolgere le rispettive mansioni, pari a ben 6 giorni all'anno.

Tutto questo ha permesso di stimare in 1374 euro l'anno per addetto il valore dell'aumento di produttività conseguente a un intervento di formazione informatica di base come l'ECDL. Un dato che proiettato sull'intera popolazione degli impiegati informatizzabili della PA Centrale si traduce in un incremento di produttività enorme, stimabile in oltre 755 milioni di euro l'anno e che, aggiunto all'abbattimento di una percentuale prudenziale dei costi vivi

dell'impreparazione, porta appunto il totale del vantaggio conseguibile a 835 milioni di Euro.

Lo studio ha anche stimato il tasso di ritorno dell'investimento (ROI, espresso dal rapporto tra i valori dei benefici ottenibili e dell'investimento) su base triennale per interventi formativi come quelli della già citata patente del computer ECDL.

Il valore ottenuto è impressionante, pari al 1500%, e risultante dal rapporto tra benefici in termini di produttività nei tre anni (stimati in circa 4500 Euro pro-capite) e i costi della formazione per conseguire la patente ECDL (200-300 euro pro-capite). Il dato è una stima indicativa, ma dà la misura di come poche centinaia di euro per un corso di formazione di base possano avere un rendimento di gran lunga più elevato di altri investimenti.

Lo studio infine rileva come il settore pubblico italiano sia oggi molto sensibile alla formazione qualificata e certificata, più del settore privato. La P.A. si configura infatti come elemento di traino per quanto riguarda l'alfabetizzazione informatica (sono centinaia di migliaia i dipendenti pubblici con certificazione ECDL) e sono molte le aree di eccellenza anche in termini di formazione specialistica. A quest'ultimo riguardo, la ricerca ha anche richiamato l'esperienza nella PA di EUCIP, il modello Europeo per la certificazione delle competenze dei professionisti informatici, richiamando come per gli specialisti che progettano, realizzano e gestiscono i servizi di e-government continuo in misura sempre più rilevante le abilità professionali. Lo studio ha infatti illustrato anche i risultati di una recente indagine condotta da AICA su un campione dei 1100 diplomati EUCIP nel settore pubblico, che ha rilevato come gli specialisti operanti nel settore pubblico abbiano assunto il modello EUCIP come elemento d'orientamento per un continuo aggiornamento delle competenze, e come esso concorra a motivare la crescita professionale.

A fronte di tale situazione tuttavia, lo studio rileva come gli investimenti totali in formazione informatica dei dipendenti pubblici siano ancora molto contenuti, e questo in rapporto sia al ruolo che la P.A. ha in termini di sviluppo digitale, sia al fatto che la P.A. dovrebbe essere un modello di riferimento per l'intera società. Obiettivo della ricerca, che mette in luce il rapporto fra formazione e produttività e adeguamento delle competenze e professionalità, è di fornire un contributo affinché la Pubblica Amministrazione possa continuare ad investire in quel capitale umano che oggi, nella società della conoscenza, viene indicato come il principale fattore di produttività e di sviluppo.

I risultati della ricerca sono pubblicati nel volume edito da EGEA e disponibile nelle librerie "*L'ignoranza Informatica: il costo nella pubblica amministrazione centrale*" (Autori: Paola Bielli, Pier Franco Camussone, Fulvia Sala).

Sono disponibili on-line le seguenti presentazioni:

[Il Costo dell'Ignoranza Informatica - Il caso della PA Centrale italiana](#) (Pier Franco Camussone, SDA Bocconi)

[Competenze e Certificazioni Informatiche nella Pubblica Amministrazione Centrale](#) (Fulvia Sala, AICA)

[Innovare la Governance dell'ICT per creare valore. Servono i profili professionali ICT giusti](#) (Marco Gentili, CNIPA)

D.I. n. 185/08 - Misure anti-crisi: la Camera, con 327 voti a favore e 252 contro, ha votato la fiducia sull'approvazione dell'articolo unico, nel testo delle Commissioni, del d.l. n. 185/08 sulle misure anti-crisi. Successivamente il provvedimento è stato licenziato per il Senato con 283 voti favorevoli e 237 contrari. Il Senato ha già inserito il provvedimento nel calendario dell'Assemblea per il 26 gennaio. Ricordiamo che il decreto-legge scade il 28 gennaio.

Tra le novità introdotte dalle Commissioni, il relatore ha citato:

per le famiglie - le modifiche in materia di assegni familiari, riconosciuti con priorità alle famiglie numerose o con soggetti portatori di *handicap* ed estesi ai lavoratori autonomi in regola con gli studi di settore; l'istituzione di un Fondo di 20 milioni di euro per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione; la possibilità di utilizzare in termini di ammortizzatori sociali, e di ridefinire, le destinazioni delle risorse del Fondo sociale europeo (con la verifica dell'autorizzazione da parte dell'Unione europea e la partecipazione e il coinvolgimento diretto delle regioni) per il migliore utilizzo dei fondi sociali; l'esclusione dell'applicazione della commissione di massimo scoperto per gli sforamenti degli affidamenti bancari, entro i trenta giorni di tempo; l'incremento di credito alle famiglie con i nuovi nati; l'abolizione degli oneri notarili nel caso di portabilità dei mutui.

Per le imprese - la possibilità di scontare il credito vantato dai fornitori delle regioni e degli enti locali; la possibilità di veder diminuita l'imposta sostitutiva per la rivalutazione degli immobili strumentali rispetto al testo iniziale che era stato presentato e approvato dal Governo in sede di Consiglio dei ministri (con un abbassamento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva in caso di rivalutazione dei cespiti strumentali dal 10 al 7 per cento); la possibilità di mettere a regime il principio dell'IVA per cassa; l'agevolazione per i commercianti che cessano l'attività.

Sul credito di imposta sulle **ristrutturazioni** volte a conseguire un risparmio energetico è stato chiarito che sono salvi tutti gli interventi compiuti nel corso del 2008, senza alcun effetto retroattivo che danneggi i cittadini che hanno fatto ricorso ad interventi di ristrutturazione nel periodo precedente l'emanazione del decreto-legge; inoltre è stato riaperto, senza più la formulazione del tetto, l'utilizzo e la disponibilità del credito d'imposta per gli investimenti di ristrutturazione che consentano un risparmio energetico anche per gli anni a venire, con la possibilità di spalmare l'utilizzo del credito d'imposta in un periodo di cinque anni.

Tra gli **ordini del giorno approvati dall'Assemblea** quello che impegna il Governo a valutare l'opportunità di adottare ulteriori iniziative normative volte a restituire piena operatività agli **strumenti automatici di incentivazione**, quale il credito d'imposta sugli investimenti nel Mezzogiorno, la cui efficacia risulta vanificata dal sistema dei tetti finanziari e dagli appesantimenti amministrativi connessi al meccanismo della prenotazione.

Inoltre l'Esecutivo si è impegnato a:

- considerare la possibilità, ove compatibile con la normativa, di una integrazione del Codice delle comunicazioni elettroniche, al fine di riconoscere all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il potere di **modulare il costo del canone di abbonamento Telecom** in relazione alla possibilità per gli utenti di accedere alla tecnologia ADSL per il collegamento

alla rete Internet, in questo modo prevedendo una riduzione del canone in favore degli utenti ai quali l'operatore non sia in grado di garantire l'accesso alla tecnologia ADSL per il collegamento a Internet;

- introdurre, per un periodo limitato e a favore dei lavoratori dipendenti del settore privato, appartenenti alle qualifiche dei quadri e dei **dirigenti**, la possibilità di **stipulare accordi individuali** e aziendali, previo consenso informato del lavoratore interessato, che prevedano sgravi contributivi (racc.);
- velocizzare quanto più possibile l'*iter* di emanazione dei decreti previsti sui ritardi dei **pagamenti della pubblica amministrazione**;
- emanare provvedimenti che contemplino una deroga dell'applicazione degli obblighi di cui agli articoli 13 e 23 del Codice in materia di **protezione dei dati personali**, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, limitatamente ai dati estratti da elenchi pubblici formati precedentemente al 1° agosto 2005;
- proseguire politiche di **formazione professionale** valutando la possibilità di riservare risorse atte alle stesse;
- fornire al Parlamento una relazione sui primi tre mesi di attuazione della disposizione che modifica la disciplina relativa alla **liquidazione dell'IVA** sulle cessioni di beni e sulle prestazioni di servizio e valutare, previa autorizzazione in sede U.E. e compatibilmente con le esigenze finanziarie, l'eventuale innalzamento della soglia del volume d'affari dei contribuenti nei cui confronti è applicabile la disposizione in commento;
- intraprendere opportune iniziative, anche tenendo presente l'iniziativa del Governo tedesco, per il **pagamento** da parte dello Stato delle **ore non lavorate** ai dipendenti delle aziende in crisi che riducono l'orario di lavoro senza licenziare, mettere in cassa integrazione o in mobilità i propri dipendenti, al fine di non ridurre i salari dei lavoratori;
- adottare misure volte al sostegno di una riforma generale degli **ammortizzatori sociali** ispirata al principio di equità; adottare misure straordinarie volte a rafforzare e a sostenere il reddito dei lavoratori;
- valutare l'opportunità di adottare le opportune iniziative normative volte ad istituire un **Fondo** destinato a soggetti **disoccupati** da almeno 12 mesi o soggetti inattivi con particolare riferimento alle aree più svantaggiate del Paese.

UNIONE EUROPEA

Previsioni intermedie per il 2009-2010

Si prevede che la crescita del PIL dell'Unione europea diminuisca di circa l'1,8% nel 2009, per poi recuperare moderatamente nel 2010 dello 0,5%. Sono questi gli effetti sull'economia reale provocati dall'intensa crisi finanziaria e dalla conseguente decelerazione dell'attività economica mondiale, che si manifesta nella forte contrazione degli scambi internazionali e della produzione manifatturiera e, in alcuni paesi, nelle correzioni del mercato immobiliare. I consumi e gli investimenti pubblici attenueranno, tuttavia, questi effetti. Anche la minore pressione inflazionistica favorisce i consumi privati. Le misure fiscali discrezionali annunciate fin da agosto 2008 conterranno il rallentamento della crescita del PIL di circa $\frac{3}{4}$ di punti percentuali quest'anno. La gravità del

rallentamento economico avrà ripercussioni notevoli sull'occupazione e sulle finanze pubbliche nel periodo in questione.

Secondo le previsioni intermedie pubblicate oggi anticipatamente, l'UE e la zona euro dovrebbero aver registrato nel 2008 una crescita di appena l'1%, a fronte di un valore di poco inferiore al 3% nel 2007. Nel 2009 il loro PIL reale dovrebbe scendere bruscamente, dell'1,8% per l'UE e dell'1,9% per la zona euro, per poi risalire di circa mezzo punto percentuale nel 2010.

Si stima che l'attività economica a livello mondiale abbia subito una grande decelerazione nell'ultimo trimestre del 2008. Dai dati delle ultime indagini e dal calo degli ordinativi si desume che questa tendenza continuerà nel breve periodo. Il rallentamento economico dovrebbe investire numerosi settori e avere ricadute via via negative sulle economie di mercato emergenti. Per tutto il 2009 si prospetta una crescita del PIL mondiale di solo 0,5% (a fronte del 3,3% del 2008 e della media eccezionale del 5% che ha caratterizzato il triennio 2004-2007). A partire dalla seconda metà del 2009 dovrebbe esserci una ripresa, graduale ma moderata, grazie al miglioramento dei mercati finanziari e agli effetti delle politiche macroeconomiche di allentamento (non da ultimo negli USA) che cominceranno a farsi sentire. Nel complesso, si prevede che nel 2010 la crescita del PIL mondiale si collochi intorno al 2,75%.

Nel terzo trimestre del 2008 il PIL è sceso di 0,2% sia nella zona euro sia nell'UE. Ciò significa che la zona euro, con il PIL in contrazione per il secondo trimestre consecutivo, è entrata per la prima volta in recessione tecnica. I dati delle indagini condotte nei vari settori in diversi paesi e il forte deterioramento di altri indicatori fondamentali nel quarto trimestre prospettano un ulteriore calo del PIL per tutta la prima metà di quest'anno. Si prevede che il rallentamento investirà un gran numero di settori nei vari paesi, che non saranno risparmiati dalla crisi finanziaria, dal ciclo globale e, in alcuni Stati membri, dal crollo del settore immobiliare. La caduta della domanda privata e della domanda estera netta frenerà notevolmente la crescita del PIL, a cui solo i consumi e gli investimenti pubblici forniranno una boccata d'ossigeno.

Gli investimenti privati, uno degli elementi trainanti nel periodo di crescita, registrano una brusca riduzione, dovuta al netto calo dei tassi di utilizzo della capacità, al deterioramento delle prospettive economiche e a condizioni finanziarie più rigide.

Una grande incertezza grava peraltro su queste previsioni, in quanto ci troviamo di fronte alla peggiore crisi che l'economia mondiale abbia attraversato dalla seconda guerra mondiale. I rischi inerenti le prospettive di crescita sono controbilanciati: da un lato, l'impatto negativo della crisi finanziaria (anche sul settore immobiliare) e la gravità del circolo vizioso innescatosi tra il settore finanziario e l'economia reale; dall'altro, la possibilità che la crescita sia maggiore del previsto se strumenti quali le misure di bilancio riescono a reinfondere fiducia negli investitori e nei consumatori più rapidamente di quanto ipotizzato. Anche i rischi circa le prospettive d'inflazione paiono equilibrati, considerando l'evoluzione dei prezzi dei prodotti di base e il deterioramento delle prospettive economiche a livello internazionale.

http://ec.europa.eu/economy_finance/thematic_articles/articles13288_en.htm

PE: Passaporti biometrici - niente impronte digitali per i minori di 12 anni

Da fine giugno 2009 i passaporti dei cittadini europei dovranno includere due impronte digitali in un microchip. Il Parlamento europeo ha adottato un regolamento che esenta i minori di 12 anni da quest'obbligo, prevedendo la revisione di tale soglia alla luce di uno studio sull'affidabilità delle impronte dei bambini. Per una maggiore tutela di questi ultimi, è prevista l'applicazione del principio "una persona, un passaporto", rinunciando alla prassi di iscriverli sui documenti di viaggio dei genitori.

Il compromesso precisa che il microchip dovrà essere «altamente protetto» e che dovranno essere rilevate «due impronte digitali, prese a dita piatte», in formato interoperativo. Le nuove disposizioni sulle impronte digitali si applicheranno a partire dal 28 giugno 2009.

Numero emergenza unico: sentenza UE

Sentenza della Corte di giustizia UE 15.1.2009 (C539/07): la Repubblica italiana, avendo omesso di mettere a disposizione delle autorità incaricate dei servizi di soccorso le informazioni relative all'ubicazione del chiamante per tutte le chiamate telefoniche effettuate al numero di emergenza unico europeo «112», nella misura in cui ciò era tecnicamente fattibile, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'art. 26, n. 3, della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 7 marzo 2002, 2002/22/CE, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva «servizio universale»).

Risarcimento: il Mediatore europeo aiuta una società italiana

Grazie all'intervento del Mediatore europeo, il Prof. P. Nikiforos Diamandouros, la Commissione europea ha risolto una disputa, con società italiana, relativa al pagamento di somma di denaro. Questo a seguito di una denuncia della suddetta società relativa ad un progetto dell'Unione europea per l'approvvigionamento di acqua ai profughi in Liberia.

La Commissione ha riconosciuto delle carenze nella gestione del progetto ed ha accettato la proposta di soluzione amichevole del Mediatore. La Commissione ha addirittura accordato un risarcimento addizionale al denunciante. La società italiana ha quindi ottenuto alla fine più di 100 000 euro.

Conferenza internazionale Associazione per gli studi regionali

La commissaria per la politica regionale Danuta Hübner parteciperà in veste di relatore principale all'evento intitolato "[Comprendere e formare le regioni: un futuro territoriale, sociale ed economico](#)". La conferenza si terrà all'università cattolica (Katholieke Universiteit) di Leuven in Belgio, 6-8 aprile 2009. I partecipanti possono registrarsi fino alla fine di Aprile. Altri relatori presenti: rappresentanti della Commissione europea, della Banca mondiale, della London School of Economics e di altre organizzazioni. La conferenza sarà incentrata su temi quali la politica e la valutazione regionale, le regioni come centro d'innovazione, la pianificazione territoriale, città e regioni, l'identità regionale e locale, l'ineguaglianza sociale e la ristrutturazione economica, tra gli altri. L'[Associazione per gli studi regionali](#) si occupa dell'analisi delle regioni e di questioni regionali e, attraverso la sua

partecipazione internazionale, fornisce una rete nel campo degli studi regionali a disposizione di accademici, studenti, professionisti, responsabili delle decisioni politiche e altre parti interessate.

[Per ulteriori informazioni e per registrarsi all'evento fare clic qui.](#)

Agenzia entrate: Revisione regime generale accise

Il 16 dicembre 2008 è stata adottata la direttiva 2008/118/Ce relativa al regime generale delle accise, che abroga la direttiva 92/12/CEE con efficacia a partire dal 1° aprile 2010.

[DIRETTIVA 2008/118/CE \(GUUE L 9/12 DEL 14 GENNAIO 2009\)](#)

Garante europeo protezione dati: nomina

Con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 gennaio 2009 sono nominati per il periodo dal 17 gennaio 2009 al 16 gennaio 2014:

Garante europeo della protezione dei dati: Peter HUSTINX,

Garante aggiunto: Giovanni BUTTARELLI. (GUUE L 11 del 16.1.2009)

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 19 al 23 gennaio 2009

AMBIENTE

- Conversione in legge del d.l. n. 208/08, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente (S1306) – relatore D'Alì (PdL) – *Senato, Commissione ambiente, sede referente, 21/22.1.2009;*
- Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti (S1269) – relatore Nessa (PdL) – *Senato, Commissione ambiente, sede referente, 21/22.1.2009;*
- Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/117/EURATOM del Consiglio, del 20 novembre 2006, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito (n. 53) – relatore alla Camera Tommaso Foti (PdL) e Fluttero (PdL) al Senato – *Camera, Commissione ambiente, 20/21.1.2009; Camera, Commissione politiche UE, 21.1.2009; Senato, Commissione ambiente, 21/22.1.2009;*
- Principi fondamentali per il governo del territorio: audizioni di rappresentanti dell'OICE, dell'AGI, del Consiglio nazionale dei geologi e del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati - *Camera, Commissione ambiente, 22.1.2009*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 20/21/22.1.2009; Commissione VI, sede consultiva, 20.1.2009;*

AFFARI COSTITUZIONALI

- Conversione in legge d.l. n. 200/08 - Misure urgenti in materia di semplificazione normativa (C2044) – relatore Bruno (PdL) - *Camera, Commissione affari costituzionali, sede referente, 20/22.1.2009;*
- Conversione in legge d.l. 207/08 – proroga termini (S1305) – relatore Malan (PdL) – *Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 21.1.2009;*

GIUSTIZIA

- Disposizioni in materia di azione risarcitoria collettiva (C410 e abb.) – relatore Lo Presti (PdL) - *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 21/22.1.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (S1078) – relatore Boldi (LNP) – *Senato, Commissione politiche Ue, sede referente, 21/22.1.2009;*
- Ratifica Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione Italia - Libia, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008 (C2041) – relatore Pianeta (PdL) – *Camera, Assemblea, 19/20/21.1.2009;*
- Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (n.24) - relatore alla Camera, Gottardo (PdL) e Germontani (PdL) al Senato – *Camera, Commissione politiche Ue, 22.1.2009; Senato, Commissione politiche UE, 21/22.1.2009;*
- Indagine conoscitiva sui profili di utilizzo e controllo dei fondi comunitari in Italia: seguito dell'audizione di un dirigente generale del Ministero dell'economia e delle finanze - *Senato, Commissione politiche UE, 21/22.1.2009;*

BILANCIO

- Crisi economica e finanziaria in atto: esame mozioni – *Camera, Assemblea, 20.1.2009;*
- Conversione in legge d.l. n. 185/2008 - misure anti-crisi (C1972/S1315) – relatori Saia (PdL) e Conti (PdL) – *Senato, Commissioni riunite bilancio e finanze, sede referente, 20/21/22/23.1.2009;*

FINANZE

- Federalismo fiscale (S1117) – relatore Azzolini (PdL) – *Senato, Assemblea, 20/21/22.1.2009;*

LAVORO

- Norme in materia di bilancio dei sindacati e delle loro associazioni nonché in materia di trattenute sindacali (S1009 e abb.) – relatore Picchetto Fratin (PDL) – *Senato, Commissione lavoro, sede referente, 21.1.2009;*
- Indagine conoscitiva sull'assetto delle relazioni industriali e sulle prospettive di riforma della contrattazione collettiva: esame del documento conclusivo – *Camera, Commissione lavoro, 22.1.2009;*
- Indagine conoscitiva sul funzionamento delle Agenzie del lavoro: audizione rappresentanti ISFOL – *Senato, Commissione lavoro, 20.1.2009.*

Camera/Senato: termine emendamenti

- Intercettazioni telefoniche (**C406 e abb.**): il termine per la presentazione di emendamenti in Commissione giustizia della Camera è posticipato alle ore **17 del 22.1.2009**;
- Conversione in legge d.l. 207/08 – proroga termini (S1305): il termine per la presentazione di emendamenti in Commissione affari costituzionali del Senato è fissato alle ore **12 del 21.1.2008**.